



Liceo Classico e Internazionale "Carlo Botta" - Ivrea

150°
LICEO CARLO BOTTA

LOS COMEDIANTES DEL ARTE
GRUPPO TEATRALE IN LINGUA SPAGNOLA

presentano

HÉROE PARA UNA NOVELA

dal racconto *Soldados de Salamina* di

Javier Cercas

regia e adattamento teatrale a cura di

Cristina M. Alegre Palazón

con la collaborazione di

Ascensión Leza



Lunedì 8 giugno 2015, ore 17.30 - Auditorium "Giovanni Getto" del Liceo

PERSONAGGI E ATTORI

LOLA	Camilla Capirone	SECRETARIA DI SÁNCHEZ MAZAS	Sara Beata
COSCIENZA	Giulia Vilasi	MADRE DI JOAQUIM E PERE FIGUERAS	Vanessa Garavoglia
RAFAELA	Gaia Mascia	JOAQUIM FIGUERAS	Andrea Bianchetta
RAFAEL SÁNCHEZ MAZAS	Emanuele Gagliardi	PERE FIGUERAS	Andrea Pepe
MARTA AGUIRRE	Sofia Nahirnyak	ALMUDENA BOLAÑO	Sofia Nahirnyak
EULALIA FIGUERAS	Sara Beata	MIRALLES	Andrea Bianchetta

CORI Sofia Nahirnyak, Gaia Mascia, Andrea Pepe, Sara Beata e Andrea Bianchetta

AL PIANOFORTE Thomas Masciaga

La Spagna porta ancora sulla propria pelle le cicatrici della Guerra Civile. La tanto dibattuta ‘Ley de Memoria Histórica’ del 2007 ma, soprattutto, l’instancabile attività della ‘Asociación para la Recuperación de la Memoria Histórica’ ha permesso, dal 2000, di riesumare e identificare più di mille vittime del franchismo. Dagli anni del dopoguerra in poi, la storia dei vinti è emersa a poco a poco dall’oblio al quale era stata condannata, per arrivare a ricoprire un posto di spicco nella cultura spagnola – in particolar modo in letteratura.

Lola, la giornalista protagonista della nostra storia, desidera scrivere un romanzo reale ma non riesce a farlo. La storia di Sánchez Mazas e del soldato repubblicano che, la mattina del 30 gennaio del 1939 nel Collell incrociò il suo sguardo con quello di un falangista e decise di non sparargli, farà scattare in lei il desiderio della scrittura del romanzo che ha come protagonista un eroe: quel soldato, Miralles. Inizia così la ricerca frenetica della verità.

La guerra si mantiene sullo sfondo mentre Lola indaga come un detective sulla profondità dello sguardo del miliziano anonimo. L’opera si divide fra passato e presente, e nello specifico fra il 1991 e 2000 (anni della ricerca), il 1939 (ultimo anno della Guerra e della fucilazione del Santuario del Collell) e l’immediato dopoguerra, ma i flashback intrecciano continuamente passato e presente.